



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

Gianni Rodari

Piano Triennale dell'offerta Formativa

"Come per magia..."

L'ARTE!"

A.S. 2025/26

Viale Corsica 2/A - 50127 FIRENZE

Telefono 055.350498

sic.rodari@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 – 9,00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 – 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.30 - 16.00	MERENDA
16.00 – 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- 4 Aule
- Spazio polivalente ad uso attività integrative
- Spazio destinato al gioco libero
- Spazio per il pranzo
- Giardino



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Rodari"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Tutte le Insegnanti:

- La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole

Insegnanti comunali e OESE e O.E.S.G. :

Corsi formazione obbligatoria per i pubblici dipendenti su piattaforma Syllabus
-Corsi obbligatori D.Lgs. 81/2008

Personale O.E.S.E.:

Haccp/celiachia

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "G. Rodari" è situata in Viale Corsica 2/A nel quartiere 5 di Firenze. La zona in cui si trova è caratterizzata da grandi condomini destinati ad abitazioni e negozi; nelle vicinanze si trovano strade intensamente trafficate.

Vi sono presenti numerose attività economiche fra le quali: commercio al dettaglio, attività di servizi, oltre ad attività socioculturali quali servizi alle famiglie, iniziative culturali, ricreative, sportive, presidi sanitari e di assistenza sociale. Si tratta di una zona densamente popolata composta da una popolazione abbastanza omogenea sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Come in molte altre zone di Firenze, si registra la crescita costante del numero delle famiglie straniere, di etnie diverse, con il conseguente inserimento delle figlie e dei figli nella scuola. L'appartenenza di questi/e alunni/e impone la necessità di ricercare approcci differenziati e rende ancora più importante l'esigenza di realizzare una didattica inclusiva.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dopo un' attenta analisi dei bisogni, in linea con le finalità educative della Scuola dell'Infanzia espresse nelle Indicazioni Nazionali, abbiamo ritenuto interessante e significativo scegliere come filo conduttore del Piano dell'Offerta Formativa il tema della “magia” intesa come vera e propria trasformazione che genera meraviglia, stupore e curiosità. Abbiamo esplorato e riconosciuto la “magia” delle trasformazioni del mondo naturale e quest'anno ci addentreremo nella nostra città reale e “fantastica”.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

Cosa facciamo a scuola

Progetto accoglienza “Non aver paura piccolo granchio”

Progetto “Come per magia... l’arte”

Progetto “Pranzo educativo”

Progetto continuità educativa

Progetto “Prestalibro”

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Media Education

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

ACCOGLIENZA: “Non aver paura piccolo granchio”

- **Finalità generali:** Accogliere i/le bambini/e nuovi/e iscritti/e e già frequentanti con una storia che parla del riconoscimento e del superamento della paura verso il nuovo; predisporre l'ambiente scolastico al fine di renderlo sereno ed accogliente.
- **Obiettivi specifici:** Sostenere i bambini e le bambine nella capacità di ascolto e nella verbalizzazione della storia proposta; implementare i tempi di attenzione e permanenza al circle-time e la turnazione dei tempi collettivi; confrontarsi con i compagni, fare ipotesi ed esprimere le proprie opinioni; sostenere i bambini e le bambine nuovi iscritti nell'acquisizione delle routine della giornata scolastica; acquisire e consolidare le regole del vivere comune; imparare a confrontarsi con gli/le altri/e, sia adulti/e che bambini/e; interiorizzare le routine; imparare a conoscere l'ambiente scolastico e sapersi orientare in esso; acquisire il senso di appartenenza al gruppo classe.
- **Insegnanti coinvolte/i:** Tutti/e gli/le insegnanti.
- **A chi è rivolto:** Tutti i bambini e le bambine della scuola.
- **Attività previste:** Lettura del libro “Non aver paura piccolo granchio” di Chris Haughton, con varie attività grafico-pittoriche, sia individuali che collettive di tipo manipolativo e/o di drammatizzazione della storia, che tutte le sezioni hanno elaborato a seconda delle esigenze e/o predisposizioni dei bambini e delle bambine presenti quest'anno.
- **Spazi e tempi:** Aule, nei mesi di settembre ed ottobre 2025.
- **Modalità di Verifica:** Osservazione diretta in itinere da parte delle docenti; produzione di elaborati individuali e collettivi a seconda delle caratteristiche dei bambini e delle bambine della sezione; condivisione collegiale delle esperienze e delle strategie messe in atto per superare le criticità incontrate; documentazione tramite fotografie, registrazioni audio e raccolta delle produzioni grafiche; conversazioni spontanee e guidate dalle suggestioni e stimoli che la lettura ha introdotto.

“Come per magia... l'ARTE!”

Finalità generali: Con quest'anno si conclude il percorso triennale del PTOF che ha avuto come titolo “Come per magia...”. Per quest'anno il tema centrale della programmazione è l'ARTE in tutte le sue accezioni e forme e come l'uomo ha saputo interpretare, dare forma ed espressione alla fantasia, alla creatività ed alle proprie emozioni.

Inizieremo questo percorso lasciandoci trasportare dalle opere pittoriche, musicali ecc... di vari artisti, facendoli conoscere ai bambini ed alle bambine.

“Come per magia...” i bambini e le bambine daranno forma e colore alla loro creatività “immergendosi” ed immedesimandosi come veri artisti!

In questo percorso verranno mostrate varie immagini artistiche, si proporranno varie letture e soprattutto verranno sperimentate diverse tecniche per la realizzazione di elaborati. La finalità ultima è quella di riuscire a trasmettere il messaggio che l'ARTE è una forma di espressione umana che comunica agli altri la propria visione del mondo e delle proprie emozioni.

Obiettivi specifici: - Incentivare la capacità di osservazione e l'attenzione; stimolare il pensiero divergente; sostenere la capacità di espressione del proprio pensiero e delle proprie idee; confrontarsi con gli altri in modo collaborativo; sperimentare il “gesto artistico”.

Campi d'esperienza coinvolti: il sé e l'altro – il corpo e il movimento – immagini, suoni e colori – i discorsi e le parole – la conoscenza del mondo

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine della scuola.

Attività previste: lettura di libri; visione di opere d'arte attraverso immagini, anche tramite l'utilizzo di dispositivi informatici (tablet, computer etc...); attività grafico-pittoriche; narrazioni e dialoghi sul tema; documentazione attraverso un libro grafico.

Spazi: le sezioni –stanza LIM – la palestra.

Tempi di attuazione: dicembre – maggio.

Modalità di Verifica: osservazione diretta, documentazione tramite la raccolta delle produzioni grafiche, conversazioni spontanee e guidate.

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Pranzo Educativo

Finalità generali: sviluppare nei bambini e nelle bambine il senso della collaborazione e di autoregolazione, favorire la cooperazione e lo sviluppo dell'autonomia, costruire e potenziare le relazioni sociali tra bambini/e di sezioni diverse.

Obiettivi specifici: imparare ad apparecchiare, sparecchiare, ordinare, raggruppare; sviluppare le capacità logiche e di problem-solving, sviluppare e/o incrementare la motricità fine, incrementare la coordinazione oculo-manuale, collaborare con gli altri, imparare a differenziare i rifiuti, responsabilizzare i bambini e le bambine nel mantenere pulito sia il tavolo che il pavimento durante il pasto, potenziare l'autonomia- consolidare i concetti logici e spazio-temporali, rafforzare le relazioni.

Insegnanti coinvolti: tutte le insegnanti e il personale OESE

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine.

Attività previste: al momento del pasto viene disposto su ogni tavolo un contenitore con all'interno il primo ed ogni bambino/a provvede a servirsi in autonomia; la stessa cosa avviene con il secondo e il contorno l/le bambini/e si servono anche autonomamente formaggio, acqua e pane. In ogni sezione due bambini/e con l'incarico di "camerieri/e" sparecchiano, raccogliendo al termine di ogni pranzo le tovagliette, le posate e i bicchieri, riponendoli nei rispettivi contenitori.

Spazi: mensa.

Tempi: da Settembre 2025 a Giugno 2026.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali: favorire l'ingresso alla scuola dell'Infanzia ed il passaggio di informazioni fra educatori al fine di un inserimento positivo di tutti/e i/le bambini/e; introdurre alla conoscenza del futuro ambiente scolastico..

Obiettivi specifici: favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola, prevedendo un'adeguata accoglienza dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e.

Insegnanti coinvolti/e: 2

A chi è rivolto: ai/le bambini/e nuovi iscritti e i bambini/e già frequentanti la nostra scuola con il ruolo di facilitatori dell'esperienza di inserimento dei nuovi iscritti.

Attività previste: colloqui conoscitivi con gli educatori dei nidi di provenienza e, se possibile, incontri con i/le bambini/e e gli/le educatori e realizzazione di un piccolo progetto-ponte partendo dalla lettura del libro "Petra" di Marianna Coppo.

Spazi: Scuola dell'Infanzia

Tempi: Aprile - Maggio

Modalità di verifica: osservazione diretta dei bambini e delle bambine destinatari del presente progetto, elaborati grafici .

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali: favorire l'ingresso alla scuola primaria ed il passaggio di informazioni fra docenti al fine di un positivo inserimento di ogni bambino; introdurre alla conoscenza del futuro ambiente scolastico.

Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Insegnanti coinvolti: 2

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine di 5 anni

Attività previste: incontri con i/le bambini/e e gli/le insegnanti della scuola primaria, visita della scuola e organizzazione di un progetto partendo dalla lettura del libro "*Non imparerò mai a volare*" di P. J. Rimau e G. Cregut

Spazi: presso i locali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

Tempi: da definire

Modalità di verifica: elaborati grafici, osservazione diretta dei comportamenti dei bambini, verbalizzazioni orali

Continuità educativa con le famiglie

La continuità con le famiglie, da sempre, riveste una funzione di legame e condivisione dell'alleanza educativa tra scuola dell'infanzia e "casa". In particolare nella nostra scuola sono in programma anche quest'anno, come già negli anni passati, laboratori che vedono protagonisti i genitori dei bambini e bambine. La cura della relazione con le famiglie attraverso i colloqui, le riunioni di sezione e gli incontri di presentazione e verifica ptof rappresenta per tutti noi una parte centrale del percorso educativo condiviso.

Continuità educativa con le famiglie

- **Finalità generali:** Partecipazione attiva delle famiglie in momenti di condivisione, per consolidare l'alleanza educativa con la scuola. Valorizzazione delle specifiche caratteristiche individuali e personali in un'ottica di sostegno reciproco nell'ottica di costruire nuovi legami di comunità
- **Obiettivi specifici:** stimolare la relazione e la condivisione; conoscere e valorizzare le peculiarità individuali, vivendole come opportunità da condividere, favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.
- **Insegnanti coinvolti/e:** tutte le insegnanti
- **A chi è rivolto:** alle famiglie (genitori, nonni, zii...)
- **Attività previste:** da definire, in linea con il PTOF
- **Spazi:** le sezioni e gli spazi comuni
- **Tempi:** ottobre - maggio
- **Modalità di verifica:** in itinere con documentazione fotografica

Prestalibro

- **Finalità generali:** rafforzare la motivazione e suscitare interesse e piacere per la lettura.
- **Obiettivi specifici:** il progetto mira a creare un legame tra scuola e famiglia, presentando il libro come un amico prezioso da esplorare, custodire e condividere. Attraverso la lettura e l'osservazione delle immagini, i bambini vengono incoraggiati a inventare, raccontare e ascoltare storie, avvicinandosi in modo naturale e giocoso alla lettura.
- **Insegnanti coinvolte/i:** tutti/e gli/le insegnanti.
- **A chi è rivolto:** a tutti/e i/le bambini/e.
- **Attività previste:** ogni settimana i bambini avranno la possibilità di scegliere liberamente un libro dalla biblioteca della scuola e di portarlo a casa per leggerlo insieme a un componente della famiglia. Successivamente, potranno realizzare un disegno su un argomento della storia che più li ha colpiti.
- **Spazi:** stanza LIM.
- **Tempi:** Novembre – Giugno
- **Modalità di Verifica:** elaborati grafici e verbalizzazioni.

Calendario incontri con le famiglie

(da modificare secondo la programmazione del C.D.)

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/dicembre: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 5 anni	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
Gennaio/febbraio: <i>Open Day</i>	per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile: colloqui individuali con i genitori dei bambini	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite didattiche

Piacere, siamo i colori della Natura

I bambini saranno guidati alla scoperta dei colori primari e secondari da tre punti di vista: storico, sensoriale e artistico. Inizialmente ai bambini verranno spiegati i colori da un punto di vista storico. Chi li ha inventati? Quali sono arrivati per primi? A cosa servivano?

Seguirà un momento sensoriale in cui, con l'aiuto di alcune spezie ed elementi naturali, i bambini creeranno i colori da zero a partire da ciò che la natura offre. per poi realizzare la loro opera d'arte con pittura naturale. Infine, il laboratorio termina con una visita nella Galleria del Museo per scoprire l'uso dei colori da parte degli artisti presenti, offrendo così una lettura delle opere d'arte giocosa e divertente.

Obiettivi specifici:

- Guidare alla scoperta dei colori primari e secondari sia da un punto di vista storico, sia da un punto di vista pratico;
- promuovere la conoscenza del tema da un punto di vista tattile ed esperienziale;
- capire e leggere le opere d'arte a partire dai colori scelti per realizzarle.

Sede: Museo degli Innocenti – Bottega dei Ragazzi

Periodo: tra ottobre e maggio

Uscite didattiche

Il gesto di dipingere

La pittura non è solo la rappresentazione di qualcosa di riconoscibile e leggibile. Nel corso del Novecento molti artisti sono andati oltre le frontiere della figurazione per avventurarsi nel mondo dell'astratto. Attraverso un breve percorso all'interno della collezione del Museo Novecento i bambini saranno invitati a confrontarsi con questi due grandi concetti che si identificano in modi diversi di dipingere. Tra i molti tipi di approccio, i bambini scopriranno che cosa vuol dire esprimere le proprie emozioni con la pittura. Dipingere ascoltando musiche diverse sarà l'occasione di sperimentare un'attività di laboratorio centrata sull'espressione, sul colore e sulla gestualità.

Obiettivi

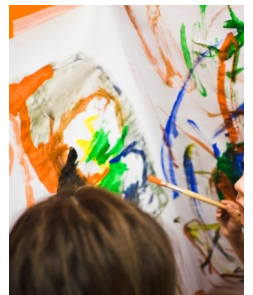
- Esplorare e conoscere le diverse forme e i diversi linguaggi di un'opera d'arte
- Disegnare, trasformare e rielaborare le opere secondo la propria creatività

Attività:

I partecipanti verranno coinvolti in una breve visita animata della collezione permanente del museo seguita da una attività di pittura astratta collettiva.

Sede: Museo Novecento, piazza Santa Maria Novella n°10,

Periodo: tra ottobre e giugno



Uscite didattiche

Una fiaba fatta d'Arte

Il Museo Novecento di Firenze ospita la donazione "Alberto Della Ragione", collezione di opere d'arte dei più grandi artisti italiani della prima metà dello scorso secolo, appartenuta al grande mecenate e collezionista d'arte e donata a Firenze all'indomani dell'alluvione del 1966. Una narrazione fantastica, come una vera fiaba, introduce la figura di Alberto Della Ragione e di alcuni "personaggi" che popolano le opere del Museo. I bambini verranno poi coinvolti in una visita animata alla ricerca degli elementi della storia, accompagnati da stimoli sonori, tattili e Olfattivi.

Obiettivi

- Sviluppare le capacità di osservazione, di movimento e di immaginazione
- Stimolare la curiosità e il senso dell'esplorazione
- Introdurre l'idea di Museo

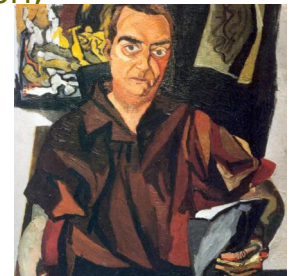
Attività:

Visita interattiva e sensoriale al Museo Novecento.

A una prima parte di narrazione coinvolgente, in atelier, supportata da video, illustrazioni suoni e musiche – che fungerà da introduzione in forma di favola del personaggio storico Alberto Della Ragione ; seguirà una seconda parte, nelle sale del museo, in cui i bambini giocheranno al riconoscimento delle opere e faranno esperienza delle stesse attraverso stimoli visivi, sonori, olfattivi e tattili.

Sede Museo Novecento, piazza Santa Maria Novella n° 10, Firenze

Periodo tra ottobre e giugno



Uscite didattiche

L'ora delle fate **Peter Pan e i giardini di Kensington**

Nel cuore verde dei Giardini di Kensington, tra alberi antichi e sentieri incantati, prende vita L'ora delle fate, una delicata e suggestiva rilettura del mito di Peter Pan. Prima dell'Isola Che Non C'è, prima dei Bimbi Sperduti, c'era un neonato che volava con le fate e imparava a conoscere il mondo. Lo spettacolo accompagna lo spettatore in un viaggio sospeso tra sogno e realtà, dove la magia convive con la malinconia della crescita. Peter, in bilico tra il desiderio di restare bambino e la paura di essere dimenticato, scopre la solitudine, ma anche l'importanza dell'amicizia. Le fate diventano specchio delle emozioni più profonde: la gioia, la perdita, il bisogno di essere amati. Attraverso una narrazione poetica e visiva, L'ora delle fate esplora il tempo fragile dell'infanzia, dove ogni scelta è un incanto e ogni addio una ferita. Uno spettacolo che incanta piccoli e grandi, ricordando a tutti che, a volte, per crescere bisogna prima imparare a volare.

Il linguaggio visivo, le fate silenziose e le emozioni universali esplorate (come amicizia e solitudine) parlano a ogni età in modo diverso, regalando ai più piccoli suggestione e ai più grandi introspezione emotiva.

Produzione TeatrOsfera con Letizia Sacco e Stefano Bartoli

Associazione Culturale Vittorio Rossi presso il Teatrino del Gallo



Uscite didattiche

Habitat kids (a scuola)

Danza contemporanea, interazione, comunicazione non verbale ed espressività del corpo. Habitat Kids! è uno spettacolo interattivo di danza contemporanea pensato per essere realizzato all'interno delle scuole. La scena è popolata da sculture in polionda di diverse forme e dimensioni, ispirate alle "sculture da viaggio" di Bruno Munari. Due danzatrici abitano questo spazio immaginifico e invitano i bambini a partecipare, guidandoli attraverso il linguaggio universale del corpo e della danza. La durata contenuta (circa 45 min di spettacolo più 15 min di riflessione condivisa) rispetta i tempi di attenzione dei bambini, alternando momenti di osservazione a fasi di partecipazione attiva per mantenere alta la loro curiosità e il loro coinvolgimento.

Coreografia Martina Francone, Agnese Lanza, Sara Campinoti

Sede: la nostra scuola



Insegnamento religione cattolica

- **Finalità generali** : Incentivare e assecondare l'immaginazione e la creatività delle bambine e dei bambini, trasmettere l'importanza dell'ascolto e dell'accoglienza reciproci
- **Obiettivi specifici** : Favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene con gli/le altri/e.
- **Insegnante** : un insegnante individuato dalla Curia
- **A chi è rivolto** : Bambine e bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, dai 3 ai 5 anni
- **Attività previste** : attività manuali, lettura e racconto, disegno, dialogo
- **Spazi** : Aula polivalente
- **Tempi** : Marzo 2026 – Giugno 2026
- **Modalità di verifica** : Elaborati grafico pittorici che verranno consegnati nel corso dell'anno scolastico, verbalizzazioni.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

- **Finalità generali:** l'ora alternativa è un progetto volto all'approfondimento e all'estensione delle attività legate al PTOF, avvicinando i/le bambini/e a valori come amicizia, accoglienza, collaborazione e rispetto di sé e degli altri.
- **Obiettivi specifici:** essere capaci di confrontarsi con gli altri
- **Insegnanti coinvolte:** tutte le insegnanti
- **A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C.
- **Attività previste:** ogni sezione elaborerà un progetto sulla base dei bambini/e che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
Realizzazione di elaborati singoli e/o di gruppo.
- **Spazi:** sezioni
- **Tempi:** inizio da definire - giugno
- **Verifica:** elaborati grafici, documentazione fotografica e osservazione.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di riflettere sulle responsabilità etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto all'integrazione dei diversi linguaggi, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.